

Bando Obiettivo Salute

ENTE

DATI GENERALI

Denominazione Ente Cooperativa Sociale Minerva Onlus

CODICE FISCALE 01837260999

PARTITA IVA 01837260999

SEDI

INDIRIZZO SEDE LEGALE Via del Commercio, 13/1 - Nervi genova (Genova)

TELEFONO SEDE LEGALE 010 86 22 754 Cellulare Presidente 349 77 41 622

FAX SEDE LEGALE 010 86 22 754

EMAIL SEDE LEGALE info@coopminerva.org

SITO WEB SEDE LEGALE www.coopminerva.org

INDIRIZZO SEDE OPERATIVA Via del Commercio, 13/1 - 16167 GENOVA (Genova)

TELEFONO SEDE OPERATIVA 010 86 22 754 Cellulare Presidente 349 77 41 622

FAX SEDE OPERATIVA 010 86 22 754

EMAIL SEDE OPERATIVA info@coopminerva.org

LEGALE RAPPRESENTANTE

TITOLO Dott.ssa

COGNOME Caprini

NOME Mariapia

NASCITA	20/04/1961
CODICE FISCALE LEGALE	CPRMRP61D60L483Y
CARICA	Presidente
SCADENZA CARICA	30/04/2019
TELEFONO LEGALE	010 86 22 754
EMAIL LEGALE	coopminervaonlus@legalmail.it
CELLULARE LEGALE	349 77 41 622 (cellulare in dotazione al presidente)

DATI SPECIFICI

NATURA GIURIDICA	Ente Privato
FORMA GIURIDICA	Cooperativa sociale - Cooperativa sociale di tipo A
DATA DI COSTITUZIONE DELL'ENTE	07/10/2008

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Asilo Nido HakunaMatata accreditato dalla Regione Liguria e Convenzionato con il Comune di Genova. Sito: www.hakunamatatanervi.org Facebook: www.facebook.com/hakunamatatanervi</p> <p>Comunità Assistenziale Educativa Minerva. Accoglie in forma residenziale ragazze di età compresa fra i 13 e i 18 anni provenienti da nuclei familiari in difficoltà in carico ai servizi sociali. In accordo con i servizi e su richiesta degli stessi vengono attivati anche i servizi integrativi tra cui la possibilità di permanere in un alloggio progetto al compimento del 18° anno di età</p> <p>Sito: www.ceaminerva.org</p> <p>Prevenzione alle dipendenze e sostegno alla genitorialità: progetto "Incomincio da ...3" realizzato dal 2009 in collaborazione con il Servizio Dipendenze Distretto 13 della Asl 3 Genovese</p>
----------------------	---

(<http://www.coopminerva.org/incomincio-da-3/>)

Valutazione e sostegno alla genitorialità per le famiglie multiproblematiche del Ambito territoriale sociale del levante genovese, in collaborazione con Servizio Dipendenze Distretto 13, ATS51 (Genova), ATS 48 (Bogliasco Pieve e Sori) e 49 (Avegno, Camgoli, Recco e Uscio) e S.C. Consultoriale Distretto 13

Cooperazione allo Sviluppo. Progetto Altrafrica (<http://www.coopminerva.org/cooperazione-allo-sviluppo/>) <https://www.facebook.com/altrafrica.org/>

L'ENTE È UNA ONLUS?	Sì
L'ENTE È UNA ONG?	No
L'ENTE È UNA IMPRESA SOCIALE?	No
RICONOSCIMENTO GIURIDICO	Sì
AUTORITÀ RICONOSCIMENTO GIURIDICO	Prefettura di Genova (Legge 381/1991)
DATA RICONOSCIMENTO GIURIDICO	16/12/2008
ISCRIZIONE REGISTRO	Sì
REGISTRO	Albo Regionale Cooperative Sociali n° 427 sez. A; Albo Nazionale Cooperative n° 194833 REA n° 439565
AUTORITÀ	Regione Liguria
SEZIONE	Dipartimento Salute e Servizi sociali
DATA	16/12/2008

DATI AGGIUNTIVI

STORIA ENTE <http://www.coopminerva.org/la-cooperativa/>

PROGETTO

DATI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO

Tecnologia: le 3 T - tv tablet telefonino -

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le 3 "T" è un progetto di prevenzione rivolto ai genitori, a coloro che svolgono un ruolo educativo e ai ragazzi delle scuole "medie" che si propone di portare all'attenzione l'importanza di promuovere un "buon uso" e una "sana relazione" con le tecnologie digitali e i rischi che possono derivare da un utilizzo improprio.

Il progetto da realizzarsi sul territorio del levante genovese, sviluppa due macroazioni:

- Costituzione di un gruppo di "portatori di interesse" sul tema delle nuove tecnologie e dei possibili rischi, che si proponga come riferimento rispetto a questa e alle future progettualità.
 - Serie di interventi formativi ed informativi proposti
 - ai genitori dei nidi e delle scuole d'infanzia,
 - ai genitori delle scuole "elementari",
 - ai genitori delle scuole "medie"
 - agli studenti dei primi due anni delle scuole "medie"

Gli interventi prevedono momenti d'incontro con i docenti per la presentazione delle attività, al fine di coinvolgerli rispetto alla collaborazione e promozione del progetto "Le 3 T".

Gli interventi per i genitori prevedono seminari informativi e PerCorsi di "piccolo gruppo" pensati come spazi per "mettersi in gioco in prima persona". Ogni percorso si realizza nell'arco di un mese e prevede 3 incontri di gruppo e incontri "digitali" tra un incontro e l'altro per lo svolgimento e la condivisione dei "compiti a casa". Un incontro

conclusivo dopo 4/6 mesi.

Gli interventi rivolti ai ragazzi (2 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe prima e seconda) realizzati con modalità interattive, vogliono stimolare non solo la crescita individuale, ma anche l'attivazione di percorsi di peer mentoring e cooperative learning.

Il progetto viene realizzato dagli operatori della Cooperativa Minerva, della S.S. Ser.T. Distretto 13, dalla Scuola di Robotica e dai genitori dell'associazione Timiotera. Viene coadiuvato dal Comitato Genitori dell'ICSdi Quarto e degli altri istituti.

Si inserisce nel lavoro di prevenzione primaria alle dipendenze realizzato, negli ultimi otto anni sul territorio del levante genovese, attraverso il progetto "Incomincio da...3"; progetto sostenuto e promosso dal Municipio IX Levante, dai dirigenti e docenti dei quattro ICS e da alcune scuole d'infanzia comunali e private.

Le proposte progettuali rivolte ai genitori del nido saranno favorite e implementate dagli operatori dei nidi comunali, convenzionati e privati che hanno partecipato alla ricerca promossa da Minerva sull'uso delle nuove tecnologie nella rete dei nidi genovesi.

SETTORE

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE DEL CONTESTO

Bambini nel passeggino con il cellulare, spot televisivi che utilizzano l'associazione bambini e device, genitori che pubblicano in rete immagini dei propri figli fin dal concepimento, bambini che fanno sempre più fatica ad aspettare e ad autocontrollarsi.

Ragazzini che utilizzano youtube come palcoscenico per mettere in mostra comportamenti rischiosi per la loro salute e si sfidano a colpi di challenge ingurgitando cucchiaini di cannella, bevendo alcolici allo sfinimento o aderendo a social game autolesionisti o eterodistruttivi.

Ragazzi ed adulti che curano la propria immagine

virtuale più che le loro relazioni reali.

Aumento dei reati commessi da minori verso altri minori e fenomeni di cyberbullismo fin dalle scuole elementari.

Difficoltà nel prendere sonno o nel risvegliarsi, difficoltà di concentrazione e problemi attentivi.

La tecnologia ha invaso la nostra vita e l'ha resa più facile. Ci offre quotidianamente enormi vantaggi che vanno raccolti e giustamente riconosciuti; purtroppo però è necessario imparare a non spostare la nostra vita on line e a non dipendere dai nostri cellulari o pc.

Per descrivere i bisogni delle famiglie ci sembra utile far riferimento ai racconti condivisi dei 359 genitori che hanno partecipato ai gruppi del progetto "Incomincio da...3" realizzato fin la 2009 con il Ser.T Distretto 13.

Racconti rispetto ad un uso intensivo della tecnologia che non si vorrebbe "concedere" ma che "arriva" nelle case e diventa da subito invasiva e difficilmente regolabile. Device utilizzati dai genitori stessi come minaccia o strumento di punizione per costringere i figli al rispetto delle regole e contemporaneamente per intrattenere, distrarre o riempire spazi di attesa.

Genitori che si sentono "diversi" se non permettono ai figli di avere uno smartphone. Bambini e ragazzini descritti come "impossibili da staccare" dai loro devices. Presi da una partita dopo l'altra, in un "gioco senza fine" perché il desiderio di giocare è preponderante anche quando si è ai giardini e non si vede l'ora di tornare a casa per "*riprendere il gioco*".

Queste considerazioni vengono confermate, oltre che dalla ricerca che Minerva con l'Università di Ferrara ha condotto in collaborazione con ventidue nidi d'infanzia genovesi, anche dalla letteratura scientifica nazionale ed internazionale

comportamenti di addiction dalle linee guida del Dipartimento per le Politiche Antidroga, Ministero della Salute e National Institute on Drug Abuse (NIDA)

Le linee di indirizzo di cui sopra sostengono l'importanza di indirizzare le azioni preventive verso genitori di bambini anche piccolissimi data la maggior disponibilità dei destinatari nel mettersi in gioco e porsi degli obiettivi di cambiamento.

Il progetto vuole che i genitori e gli adulti di riferimento si interrogino sulle modalità con cui si utilizzano le tecnologie, educino ed aiutino bambini e ragazzi ad un rapporto sano con i devices e li salvaguardino dai rischi di un uso improprio. Accompagnino i preadolescenti a vivere la rete non come un'esperienza totalizzante ma come strumento e grande opportunità.

Obiettivi specifici Macroazione 1 " Gruppo Portatori di Interesse"

Dal gruppo di regia, al gruppo di collaboratori, alla costruzione del gruppo di Portatori di Interesse non solo per condividere e promuovere le azioni di progetto ma per facilitare gli scambi futuri e avviare nuove progettualità.

Obiettivi specifici Macroazione 2

Livello informativo che presuppone la partecipazione agli incontri introduttivi e al convegno finale per i genitori dei nidi, scuole infanzia e primarie e ai tre seminari per i genitori delle scuole secondarie di primo grado.

- Far conoscere evidenze scientifiche e regole fondamentali sul tema, a partire dalla consapevolezza che essendo la rete familiare il luogo dove avviene il primo contatto con le tecnologie è importante che l'esperienza digitale sia regolata e partecipata e vada ad inserirsi **progressivamente** tra le molte altre attività piacevoli che possono essere svolte.
- Stimolare una riflessione individuale e nella

coppia genitoriale sulle proprie modalità di fruizione della tecnologia

•

Far sperimentare il mondo dei social, delle app e dei giochi per una valutazione sui rischi basata anche sull'esperienza vissuta.

Rispetto al livello formativo (macroazione 2) gli obiettivi specifici ed operativi saranno declinati nei dati aggiuntivi poiché si riferiscono ai PerCorsi di Gruppo destinati a genitori con figli di età differente. Lo stesso per gli incontri con gli studenti.

RISULTATI ATTESI

Da un punto di vista qualitativo, il progetto vuole raggiungere in modo capillare e diretto lo scopo di prevenzione primaria, intesa come educazione alla scelta e alla responsabilità personale. Questi sono alcuni dei risultati che il Gruppo di Regia si aspetta di concretizzare.

- Gruppo di progetto coinvolto, motivato e disponibile.
- Interesse per la tematica dimostrabile dal numero di adesioni al Gruppo di Portatori di Interesse e dalle relative appartenenze, ma anche dal tempo messo a disposizione e dall'impegno garantito per la promozione delle azioni di progetto.
- Numero elevato di preiscrizioni agli eventi informativi assembleari che precedono i PerCorsi di gruppo, sia per i genitori con figli nella fascia 0-6 che per quelli con figli alle scuole primarie.
- Numero elevato di preiscrizioni ai tre incontri informativi riservati ai genitori delle scuole superiori di primo grado e compilazione accurata dei questionari orientativi proposti prima degli incontri seminari.
- Iscrizioni ai PerCorsi di gruppo (8 PerCorsi della durata di un mese ciascuno riservati ad un totale di 96 genitori)
- Buona adesione e tenuta alla proposta progettuale

da parte dei genitori preiscritti ai PerCorsi. Impegno nel raggiungimento degli obiettivi concreti che ogni genitore condividerà nel gruppo di appartenenza e sui quali si confronterà nell'incontro conclusivo.

- Piccoli cambiamenti individuali, nella coppia genitoriale e nei gruppi sociali di appartenenza da parte dei genitori coinvolti rispetto al loro posizione nei confronti della tecnologia e dei rischi legati ad un uso improprio.

- Maggior consapevolezza dell'uso corretto delle nuove tecnologie, in particolare dei social in tutti gli aspetti: legali, relazionali e di sicurezza.

- Proattività nell'attivare strumenti per la gestione di potenziali situazione di rischio.

- Documentazione accurata dello sviluppo del progetto, del suo monitoraggio, verifica e valutazione.

- Convegno finale sul tema che attraverso i risultati del lavoro svolto, convogli energie e risorse per un suo sviluppo futuro.

INDICARE I TERRITORI DI GENOVA E/O IMPERIA
IN CUI OBBLIGATORIAMENTE DOVRÀ
REALIZZARSI L'INIZIATIVA

Territorio del levante genovese corrispondente al Distretto Sanitario 13 e al Municipio IX levante. Si specifica che alcuni plessi scolastici dei quattro ICS del territorio hanno un'utenza proveniente anche dai Municipi della Bassa Vabisagno, del Medio ponente e del Comune di Bogliasco.

Tecnologia: le 3 T coinvolgerà:

13 scuole d'infanzia e 17 scuole primarie di primo grado (dei 4 ICS del territorio)

1 scuola secondaria di primo grado e i rappresentanti di classe ed istituto delle scuole secondarie di primo grado degli altri ICS

almeno 5 asili nido e sezioni primavera del territorio del levante genovese

LFLOCALIZZAZIONEREGIONE_LBL	_txt
LFLOCALIZZAZIONEPROVINCIA_LBL	_txt
LFLOCALIZZAZIONECOMUNE_LBL	_txt
FORME DI COMUNICAZIONE	GIORNATA STUDI, INAUGURAZIONE/EVENTO, INVITI, MANIFESTI, LOCANDINE, BANNER, SITO INTERNET, SOCIAL NETWORK (Facebook, twitter)

DATI AGGIUNTIVI

FINALITÀ SPECIFICHE DEL PROGETTO	<p>I PerCorsi formativi e informativi lavorano su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disorientamento del genitore (tra quello se sente, vorrebbe e quello che fa) <ul style="list-style-type: none"> • delega della responsabilità (responsabilità diffusa) • incapacità di sopportare gli stati emotivi legati al ruolo genitoriale laddove è necessario dire di no, controllare e sanzionare i figli (famiglie affettive) <p>Si propongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiutare a riconoscere i bisogni reali dei bambini/ragazzi e non confonderli né con i desideri e aspirazioni dei genitori, né con gli orientamenti "sociali" più diffusi <ul style="list-style-type: none"> • sostenere la condivisione e la coerenza dei comportamenti all'interno della coppia genitoriale, • aiutare i partecipanti affinché introducano poche regole e sanzionino in modo educativo (punizioni creative). Rispetto all'uso della tecnologia verranno illustrate le indicazioni fornite dalla letteratura scientifica e invitati i genitori a costruire, sulla base di questi orientamenti le proprie regole. <p>Nello specifico ci si propone, a seguito di un'autovalutazione su come i genitori utilizzano i dispositivi tecnologici, di orientare i partecipanti, all'adozione di comportamenti in linea con le indicazioni sul tema della letteratura scientifica.</p>
----------------------------------	--

Ad esempio per i genitori del Nido e Scuole d'infanzia: "Niente schermi prima dei 2/3 anni", "niente tv/telefono/tablet quando si mangia o prima di dormire", "Evitare di utilizzare le tecnologie per intrattenere i figli", "Sperimentare i giochi sulle app dedicate ai bambini prima di scaricare e proporre", ecc

Per i genitori dei bambini più grandi invece il lavoro verte su come introdurre gradualmente l'uso della tecnologia e monitorarlo. Si lavorerà su come costruire un contratto con i figli rispetto all'uso del cellulare che contenga netiquette, istruzioni, regole e sanzioni. I partecipanti dovranno "mettere le mani" nella tecnologia per comprendere come funzioni, cosa vada incrementato, cosa vietato e come sentirsi legittimati a verificare l'uso che il figlio ne fa, a partire dalla conoscenza delle password di accesso sia ai dispositivi che ai servizi utilizzati.

Rispetto ai laboratori per gli studenti ci si propone di:

- informare sui temi della web reputation e sull'importanza di essere coscienti degli effetti delle "tracce digitali" e di come la privacy viene trattata in rete
- acquisire consapevolezza sulla percezione e rappresentazione della propria identità digitale anche per prevenire situazioni di disagio
- fornire strumenti tecnologici a supporto di una navigazione competente e sicura

DETTAGLIO DELLE DIVERSE FASI DEL PROGETTO

Per indicizzare il piano progettuale e il piano di comunicazione vanno tenute presenti tre parti: PREPARATORIA, di REALIZZAZIONE, di VERIFICA/VALUTAZIONE. A queste si aggiunge il lavoro di MONITORAGGIO (Minerva) SEGRETERIA/DOCUMENTAZIONE (Minerva + Sert) e TUTORAGGIO (Minerva + Timiotera) che accompagnano tutte le tre fasi progettuali.

FASE PREPARATORIA Sono coinvolti i partner d progetto con compiti e responsabilità diversificate Comprende il lavoro di preparazione per la realizzazione del progetto (Stesura Piano di Progetto),

quello di promozione e pubblicizzazione .

Ci si propone di convogliare l'attenzione e le risorse umane verso la tematica del buon uso della tecnologia e la prevenzione di possibili comportamenti a rischio. Rientrano in questa fase:

- Gli incontri del gruppo di regia per pianificare le attività, stabilire cronogramma, concordare modalità comunicative interne al gruppo ed esterne (piano di comunicazione), suddividere i compiti e responsabilità
 - ideazione del logo del progetto, costruzione e stampa del materiale informativo promozionale (Minerva)
 - Ricerca bibliografica e aggiornamento documentazione audiovisiva sull'uso delle nuove tecnologie e i rischi connessi
 - Realizzazione materiali multimediali (video clip) da utilizzarsi nelle incontri assembleari introduttivi e nei seminari. Preparazione del materiale didattico per i PerCorsi della fase operativa. Preparazione del materiale per la raccolta dati e la documentazione del progetto (Minerva con supervisione Sert)
 - Incontri di presentazione del progetto alla rete dei collaboratori (ICS, Istituzioni, servizi, ...) e raccolta dati su utenza possibile.
 - ricerca sale/locali per incontri assembleari e seminariali

Fase di REALIZZAZIONE: dal "*Fare Squadra*", alla stesura del cronogramma, alla pubblicizzazione del progetto attraverso la distribuzione del materiale informativo (Minerva +Timiotera), alle assemblee di presentazione e attivazione dei PerCorsi di gruppo (Minerva+SerT), degli incontri seminariali e dei laboratori didattici (Scuola di Robotica), fino all'evento di restituzione del lavoro svolto rivolto ai partecipanti e alla cittadinanza (Gruppo di Regia)

- Organizzazione e cronogramma fase operativa (Minerva)
- Distribuzione materiale informativo e moduli preiscrizione. Ritiro preiscrizioni

(Minerva+Timiotera)

- Compilazione schede di rilevazione dati

(Minerva)

- Realizzazione incontri assembleari, PerCorsi di gruppo, Incontri seminariali, laboratori didattici
- Documentazione progetto, aggiornamento siti e pagine social, stesura report informativi (Minerva)

La verifica e valutazione del progetto viene realizzata da Minerva con la supervisione del Ser.T

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La valutazione dei risultati viene fatta sia rispetto al piano di progetto, all'organigramma, alle verifiche periodiche e ai cambiamenti indotti nei destinatari (genitori e studenti) attraverso gli incontri assembleari, i percorsi di gruppo, i seminari informativi e i laboratori con con gli studenti.

Per quello che riguarda i genitori il raggiungimento degli obiettivi specifici verrà valutato attraverso:

- le condivisioni dei genitori nei PerCorsi di gruppo,
 - le schede stimolo compilate durante gli incontri,
 - i contenuti dei compiti a casa,
 - i contributi inseriti nelle schede “Cosa sto cambiando e cosa vorrei cambiare” consegnate a fine del terzo incontro,
- le condivisioni nel quarto incontro rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati,
 - il test di uscita/gradimento
 - comparazione dati tra test ingresso e test uscita
 - il contenuto e le condivisioni dei gruppi autogestiti (seminari informativi)
 - confronto tra i contenuti dei questionari orientativi e la valutazione finale dei partecipanti

Per quello che riguarda gli studenti

Viene effettuato un test finale che misura l'impatto

degli interventi educativi in termini di modifica di comportamento, apprendimenti e gradimento del lavoro svolto. Avviene anche la comparazione dei dati con il livello iniziale, rilevato attraverso una “traccia breve di riflessione” proposta ad ogni gruppo classe.

Si sommano agli strumenti sopra indicati altri aspetti qualitativi relativi alla percezione rilevata dagli insegnanti, dagli osservatori esterni e anche dai membri dell’equipe di progetto.

INDICATORI NUMERICI

**Cosa “Misura” e documenta il progetto
“Tecnologia: le 3 T”**

- Numero dei genitori pre-iscritti suddivisi per scuola e classe (indicatore di interesse per l’iniziativa).
- Numero di genitori partecipanti alle assemblee e agli incontri seminariati. Numero degli assenti “giustificati”. Numero partecipanti non preiscritti.
- Numero delle coppie genitoriali partecipanti alle assemblee e agli incontri seminariati.
- Numero dei genitori iscritti ai PerCorsi di gruppo.
- Numero dei genitori partecipanti ai PerCorsi di gruppo con indicazioni su partecipazione.
- Numero delle coppie genitoriali partecipanti ai percorsi di gruppo.
- Numero dei figli coinvolti (tot genitori nei percorsi di gruppo, tot figli nei nuclei famigliari).
- Numero dei genitori che hanno un ruolo attivo all’interno delle istituzioni scolastiche.
- Percentuale dei partecipanti rispetto a coloro che hanno ricevuto il materiale informativo sia in generale che rispetto ai plessi scolastici degli ICS e delle scuole infanzia comunali, ecc.
- Numero degli studenti coinvolti negli incontri condotti dalla Scuola di Robotica.
- Alta percentuale di studenti che utilizzeranno i contenuti appresi per modificare l’approccio verso le tecnologie digitali.
- Numero degli insegnanti collaboratori nei diversi plessi scolastici.
- Numero dei portatori di interesse distribuiti per

organizzazione.

Questi sono alcuni dei dati richiesti nelle diverse occasioni:

Dati raccolti in fase di preiscrizione alle assemblee introduttive e agli incontri seminariali (attraverso modulo cartaceo o on line)

- Cognome e Nome della persona che si iscrive all'assemblea
 - Indirizzo mail, unnumero cellulare
 - Scuola/Classe/sezione frequentata dal figlio/a (previsto dal target)
 - Informativa privacy e autorizzazione al trattamento dati

Dati raccolti in occasione delle assemblee introduttive ed Incontri seminariali

- Presenze dei genitori preiscritti
- assenze giustificate e loro cause quando comunicate
 - Presenze di genitori non preiscritti o iscritti all'ultimo minuto
 - Presenze totali (si includono le presenze degli insegnanti, operatori, educatori, ...)

Dati raccolti in fase di iscrizione PerCorsi di gruppo

- Percentuale di domande di iscrizione rispetto ai partecipanti all'assemblea
 - Percentuale di domane di iscrizione/richiesta di partecipazione nonostante l'assenza in occasione assemblee introduttive
 - Percentuale di domande di iscrizione rispetto ai plessi di provenienza

Questi i dati richiesti per l'iscrizione on line ai PerCorsi di gruppo

- Presenza all'assemblea introduttiva di presentazione del Progetto: "Tecnologia: le 3 T"
- Informazioni sui figlio/i: Nome e Cognome, Anno di Nascita, Scuola e Classe frequentata
- Eventuale funzione di rappresentante di Classe o d'Istituto all'interno delle scuole frequentate dai suoi figli
- Mail e cellulare per la condivisione con i partecipanti al piccolo gruppo ed invio compiti a casa
- Domanda aperta: "Che cosa l'ha particolarmente colpito/a durante l'incontro di presentazione del progetto?"
- Spazio per eventuali richieste o comunicazioni in merito al progetto: " Tecnologia: le 3 T "
- Autorizzazione Informativa privacy e trattamento dati.

Test Ingresso: dopo la fase di composizione dei partecipanti nei percorsi di gruppo viene inviata una mail con un link per la compilazione di un test di ingresso con una serie di domande che sondano la relazione con i media, le aspettative e gli interessi del partecipante, raccolgono altre informazioni utili per la partecipazione al piccolo gruppo. Le domande del test saranno costruite sulla base degli argomenti da svilupparsi nei percorsi di gruppo e degli interessi del gruppo di ricerca

Test di uscita e di gradimento: viene somministrato attraverso una serie di domande contenute in un modulo on line. L'equipe progettuale stabilirà se inviarlo al termine del PerCorso di gruppo o successivamente al quarto incontro posto a distanza di alcuni mesi.

Le domande poste riguardano una valutazione dell'esperienza vissuta e le risposte date andranno confrontate con le aspettative iniziali espresse. Una parte del test sonda lo strumento proposto e la metodologia utilizzata oltre che chiedere una

valutazione complessiva del progetto a cui si è partecipato.

Solitamente chiediamo ai partecipanti la disponibilità a farsi promotore del progetto nelle future edizioni, specificando quali siano gli spazi e le modalità per collaborare.

Le domande del test di uscita e gradimento verranno costruite sulla base di quelle inserite nel test di ingresso e dei test somministrati in progetti simili a “Tecnologia: le 3 T” e già realizzati.

L’equipe progettuale documenta ogni attività realizzata e pertanto è in grado di fornire, su richiesta, dati anche rispetto agli incontri di progettazione, le ore di lavoro svolto, gli incontri con i collaboratori di progetto, le mail scambiate, attività di documentazione svolta, ecc.

Eventuali indicatori di processo e di risultato potranno essere concordati con l’equipe progettuale nella fase preparatoria di avvio dei lavori.

DESCRIZIONE PIANO DI MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio accompagna tutte le fasi previste dal Piano di progetto e dal Gantt che verrà costruito sulla base dei tempi di realizzazione reali, una volta che saranno concordati sia tra i partner di progetto che con i dirigenti/referenti degli ICS del territorio, i nidi e le scuole d’infanzia comunali.

Abbiamo ipotizzato che “Tecnologia: le 3 T” si sviluppi nell’arco di 18 mesi e copra due anni scolastici a partire da quello in corso poiché l’eventuale comunicazione da parte della Fondazione Carige rispetto all’essere stati selezionati giungerebbe verso la fine del primo quadrimestre e pertanto ogni scuola ed ogni servizio si troverebbe nella situazione di dover modificare, almeno in parte, le attività progettate. Nella medesima condizione si trovano i partner di progetto che devono inserire “Tecnologia: le 3 T” tra i carichi di lavoro già previsti.

La fase di monitoraggio per la verifica dei risultati si

riferisce sia alle singole attività, che al progetto complessivo. Inizia con la fase di avvio (preparatoria) del progetto, continua con la fase operativa/di realizzazione e termina successivamente alla conclusione degli incontri con l'analisi dei test di gradimento/uscita inviati dai genitori.

Si completa con le considerazioni espresse dai membri del Gruppo di Regia, da quelle dei collaboratori e del Gruppo dei Portatori di interesse. Lo strumento utilizzato, al di là della raccolta dati e dagli indicatori di risultato è il Diario delle attività che viene compilato da tutti coloro che si occupano di far funzionare il tutto. Ogni documento redatto viene inviato ad un indirizzo mail creato appositamente. In questo modo la storia del progetto "Tecnologia: le 3 T" sarà a disposizione sia durante i lavori che per la stesura dei report in itinere e conclusivi.

Il diario delle attività comprende la documentazione rispetto le azioni svolte, il tempo impiegato, lo stato di avanzamento del lavoro, le comunicazioni ricevute ed inoltrate.

La fase valutativa in itinere e conclusiva riguarda la validazione del progetto, le eventuali azioni correttive e il feedback sugli esiti raggiunti e sui risultati attesi e prodotti.

Farà riferimento al Piano di Progetto, al Gantt e agli indicatori di processo e di risultato costruiti dai gruppi di lavoro anche sulla base dei criteri individuati in accordo con la Fondazione Carige

CARATTERI DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO

"Tecnologia: le 3 T" utilizza un format di successo per il lavoro in prevenzione che è stato realizzato e implementato nel territorio attraverso la realizzazione di Incomincio da... 3".

La dipendenza dall'uso della tecnologia è un tema che ha sviluppato negli ultimi due anni un grosso interesse; il progetto propone un intervento in campo preventivo sulle dipendenze tecnologiche sviluppando delle proposte progettuali che prevedono diversi

livelli di coinvolgimento.

Il progetto si servirà di dati informativi raccolti nel territorio del Levante Genovese (Ricerca sui Nidi e sezioni Primavera commissionata da Minerva e condivisioni e testimonianze dei genitori che hanno partecipato ad Incomincio da 3) che amplificherà con i riscontri ritrovati nelle ricerche e letteratura sia nazionale che internazionale.

Il progetto ha trovato nella collaborazione con la Scuola di Robotica, con i suoi operatori e con la rete dei suoi collaboratori, un valore aggiunto sia rispetto alla lettura dei fenomeni sociali che del trattamento delle informazioni di varia natura.

Altro aspetto importante rispetto all'innovazione è aver volutamente inserito, nell'equipe di progetto, i genitori dell'associazione Timiotera. Costoro avendo figli coetanei rispetto ai genitori destinatari dell'intervento svolgono con efficacia la funzione di mediatori diretti e riescono ad intercettare "l'utenza" nei suoi desideri e nei suoi bisogni.

Il progetto "Tecnologia le 3 T" applica infatti, all'interno delle varie azioni, quella che è definita come "Peer and Media Education", una metodologia non lineare che nasce dal punto di incontro della media e della peer education. Entrambe hanno in comune l'idea del PENSIERO CRITICO.

La media education è operativa nel campo dell'educazione ed istruzione, la seconda in quello della prevenzione. La peer education è una strategia di prevenzione fondata sulla attivazione diretta di risorse non professionali, di "pari" (per età, appartenenza sociale ecc.) ai destinatari degli interventi. Risponde ai limiti di una prevenzione basata prevalentemente sull'informazione e su messaggi "verticali", riconoscendo ai *peer* naturali competenze relazionali, esperienziali e sociali e favorendone il confronto attivo all'interno dei gruppi.

Negli ultimi anni, con l'avvento del web 2.0 si è allargato il contesto in riferimento della Peer education da quello giovanile ad un target che

comprende fasce d'età diverse e ambiti non scolastici.

IL SOGGETTO HA GIÀ GESTITO PROGETTI SIMILI

Sì

DESCRIZIONE DEI PROGETTI GESTITI

Progetto di prevenzione primaria “Incomincio da...3” a partire dall’ scolastico 2010/11 all’anno scolastico 2016/17.

Il progetto, per l’anno scolastico in corso sarà alla ottava edizione.

Incomincio da 3 è dedicato ai genitori di bambini dell’ultimo anno dell’asilo e dei primi due delle elementari. Prevede un incontro assembleare per presentare le tematiche e le finalità, la partecipazione a dei PerCorsi di “piccolo gruppo” e un incontro conclusivo assembleare di restituzione del lavoro svolto nei percorsi di gruppo.

Incomincio da 3 propone ai genitori di riflettere su 4 tematiche che sono strettamente connesse con lo sviluppo di possibili comportamenti di dipendenza:

- Prima! Anticipazione delle esperienze e non rispetto delle tappe evolutive
- Tutto e Subito: bambini tiranni e genitori in difficoltà. Le regole
- A tutti i Costi: educati a vincere e pronti per giocare
- ...Precocemente. Sessualizzazione precoce. Educazione alla sessualità.

Il progetto si rivolge ai genitori del territori del Levante genovese, ma per due edizioni è stato realizzato anche nel Municipio Centro est e per i genitori del Comune di Pieve Ligure e Bogliasco. Al momento è appena partita un’edizione per i genitori di Camogli.

Inserito nel Piano Regionale Prevenzione 2014/2018 e nel Piano Aziendale di Prevenzione (PAP) 2016/2018 della Asl 3 Genovese

Responsabili del progetto sono le dottoresse Cristiana Busso (S.C.Ser.T Distretto 13 e Roberta Facchini (cooperativa Minerva Onlus). Nel sito www.coopminerva.org sono disponibili approfondimenti, dati e un curriculum del progetto.

Il progetto dal 2013 è patrocinato dal Municipio IX Levante e si avvale per la promozione ai nuovi genitori partecipanti della collaborazione di una rete di docenti dei quattro ICS del Levante genovese, dei comitati genitori di alcune scuole e dei genitori che hanno partecipato alle precedenti edizioni.

• **Progetto Incomincio da 3 Tutti Insieme** per l'anno scolastico appena concluso.

Si tratta di una sperimentazione finanziata in parte attraverso la partecipazione ad un Bando della Fondazione San Paolo e realizzata in collaborazione con l'ICS di Sturla e altri due partner. Coinvolgeva oltre ai genitori anche i bambini delle classi prima e seconda dell'ICS di Sturla. Grazie anche a questa sperimentazione è nata l'associazione Timiotera.

PRESENZA DI EVENTI SPECIALI

Sì

DESCRIZIONE EVENTI SPECIALI

Si immagina di poter organizzare con la collaborazione non solo dei partner di progetto ma anche con le persone che compongono il gruppo dei Portatori di Interesse un evento conclusivo finale per illustrare il lavoro svolto e i risultati conseguiti e per rilanciare l'interesse verso le tematiche trattate e un proseguimento dei lavori.

La partecipazione sarà diretta a tutta la cittadinanza ma in primis ai genitori e agli insegnanti che hanno preso parte direttamente alle azioni di progetto e che saranno invitate a portare la loro testimonianza diretta.

Le fasi di progettazione, la produzione di materiale promozionale, gli aspetti organizzativi e quelli legati alla comunicazione e dell'evento richiedono tempo e risorse, pertanto la data dell'incontro di restituzione potrebbe essere fissata oltre i 18 mesi di lavoro previsto (ottobre 2019), anche per non coincidere con la chiusura delle scuole e l'inizio delle vacanze estive.

IL PROGETTO CONTINUERÀ ANCHE DOPO
L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Sì

INDICARE LE FONTI DI SOSTENIBILITÀ DEL
PROGETTO

Tecnologia le 3 T, è da considerarsi un approfondimento del progetto "Incomincio da... 3" che dal 2009 viene riproposto nel territorio del levante genovese grazie alla scelta della cooperativa Minerva di sostenere una parte dei costi e contemporaneamente di impegnarsi nella ricerca e fonti di finanziamento alternativi

I costi del progetto sono per lo più legati alle ore di lavoro dedicate a realizzare le diverse fasi per quello che riguarda la cooperativa Minerva e la scuola di Robotica.

Il servizio per le dipendenze Distretto 13 da anni garantisce il suo impegno e mette a disposizione la professionalità dei suoi operatori. In questi ultimi mesi, la costituzione di un gruppo di operatori Ser. T dedicato alle dipendenze tecnologiche coordinato dalla dottoressa Busso sembrerebbe indicare una particolare attenzione al tema e un investimento sia per il trattamento che per la prevenzione.

Va specificato che il lavoro realizzato in prevenzione in questi ultimi anni e anche quello che sarà progettato negli anni futuri si fonda sulle motivazione e sulla passione degli operatori che coinvolge. In questi anni impegno, disponibilità e efficienza hanno garantito non solo buoni risultati ma anche l'ampliamento della rete degli enti pubblici e privati coinvolti che hanno convogliato non risorse economiche ma umane.

L'associazione Timiotera, nata per volontà dei genitori che hanno partecipato ai PerCorsi di gruppo ha come

scopo sociale quello della prevenzione alle dipendenze, genitorialità ed educazione e potrà in futuro proporre i PerCorsi di gruppo sulla tecnologia ai genitori interessati a fronte dell'iscrizione all'associazione e di un costo simbolico per la partecipazione alle attività.

TEMPI

DATA INIZIO 02/01/2018

DATA FINE 14/06/2019

PERSONA DI RIFERIMENTO

COGNOME PERSONA DI RIFERIMENTO Facchini

NOME PERSONA DI RIFERIMENTO Roberta

CARICA PERSONA DI RIFERIMENTO Referente

TELEFONO PERSONA DI RIFERIMENTO 328 9463605

EMAIL PERSONA DI RIFERIMENTO roberta.facchini@coopminerva.org

DESTINATARI

DESTINATARI

Macroarea 2

Genitori dei nidi e delle scuole d'infanzia del Levante genovese. Gli incontri seminariati sono rivolti a tutti i genitori interessati; i 4 PerCorsi di gruppo attivati prevedono la partecipazione di un massimo di 48 genitori. I percorsi di gruppo si svolgono nell'arco di un mese; si sviluppano in un'alternanza di incontri (3 incontri di 2 ore) reali e di incontri in rete per lo svolgimento e la condivisione dei "compiti a casa". A distanza di 4/6 mesi è previsto un incontro di verifica sugli impegni presi e di restituzione del lavoro svolto.

Genitori delle scuole elementari. Cambiano gli

argomenti degli incontri ma rimane invariata (come sopra) la struttura della proposta.

Genitori della scuola secondaria superiore dell'ICS di Genova Quarto, rappresentanti di classe e di istituto degli altri ICS del territorio. Qualora ci fossero posti disponibili la partecipazione sarà allargata ad altre scuole.

Studenti delle prime e seconde medie dell'ICS di Quarto. La partecipazione potrebbe essere allargata ad altre scuole.

Macroarea 1

Per gli interlocutori da coinvolgere nel gruppo di Portatori di Interesse, premesso che il gruppo privilegia dapprima la persona e la sua motivazione ed impegno e poi la sua appartenenza ad enti, istituzioni ed associazioni, è necessario interfacciarsi con i quattro ICS del territorio, con i nidi e le scuole d'infanzia comunali (Area 0-6) convenzionati e privati, con i gruppi operativi specifici sul territorio (Gruppo Arianna ad es.), col il Municipio IX, ATS 51, Forze dell'Ordine, ...

PARTNER

ESISTENZA PARTNER	Sì
-------------------	----

ELENCO PARTNER

Denominazione: Asl 3 Genovese: Struttura Semplice Ser.T. Distretto 13 del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze

Codice Fiscale: 03399650104

Partita IVA: 03399650104

Tipologia: Pubblico

Ruolo: Cofinanziatore / Sostenitore

Ruolo dettaglio: Conferente risorse non finanziarie

Importo:

Ottenuto: No

Descrizione partner: Il Ser.T del Distretto 13 ed in particolare la dottoressa Cristiana Busso (dirigente psicologa e

psicoterapeuta), da oltre vent'anni si occupa cura trattamento e prevenzione primaria delle dipendenze.

Tenuto conto che l'attività di prevenzione ha una componente previsionale che si fonda sulla conoscenza autentica e approfondita del fenomeno che vuole prevenire, fenomeno in continuo cambiamento, gli interventi di prevenzione, nel campo delle dipendenze, non possono prescindere dalla conoscenza che deriva dalle attività di cura sia degli utenti che delle loro famiglie.

Cura e prevenzione sono pertanto in un rapporto circolare strettissimo di arricchimento continuo e reciproco.

La dottoressa Busso è referente per il Ser.T Distretto 13 delle attività di prevenzione sul territorio di appartenenza e recentemente è stato nominata coordinatore per i Ser.T genovesi, del gruppo per le dipendenze da tecnologie.

Gruppo sostenuto e voluto dal dottore Giorgio Schiappacasse per l'incremento dei comportamenti legati ad un cattivo uso delle tecnologie e il fenomeno, sempre più preoccupante, dell'interet addiction

Gli interventi di prevenzione attuati fin dal 1996, indirizzati ai genitori e agli insegnanti e che privilegiano il lavoro in "piccolo gruppo" sono stati sviluppati e realizzati in collaborazione con l'educatore Roberta Facchini, referente per il progetto qui presentato. "Incomincio da 3", che è l'ultimo intervento preventivo proposto ai genitori del Levante genovese fin dal 2010 può considerarsi il condensato del lavoro di tanti anni e il progetto "Tecnologia: le 3 T" una sua emanazione.

Denominazione: Associazione di Promozione Sociale Timiotera

Codice Fiscale: 95196790109

Partita IVA:

Tipologia: Privato non profit

Ruolo: Percettore

Ruolo dettaglio:

Importo:

Ottenuto: Si

Descrizione partner: Timiotera nasce nel marzo del 2017 per volontà di alcuni dei genitori che hanno partecipato al progetto "Incomincio da 3" e che ritenevano utile creare uno "spazio" dedicato alla prevenzione delle dipendenze, alla genitorialità e alle relazioni familiari, all'educazione. Il presidente di Timiotera è membro del Comitato Genitori di Quinto Nervi e ne cura il blog: <http://scuolelevante.blogspot.it/>; il vice presidente è nel Comitato Genitori di Quarto e si occupa del sito.

Gli associati di Timiotera si stanno impegnando per facilitare l'organizzazione e la frequenza ad eventi informativi e corsi formativi attraverso l'attivazione di reti reali (passaparola tra genitori) e digitali.

Rientra negli scopo sociale dell'associazione l'idea di creare una rete di coloro che sono interessati all'idea di essere persone in crescita, desiderose di conoscere meglio se stessi e di migliorarsi rispetto al proprio compito educativo. Il significato del nome scelto (Timiotera le cose più importanti) sottolinea l'importanza dell'incontro tra persone e la relazione interpersonale come l'unica attraverso la quale possono essere comunicate le cose di maggior valore.

Come già raccontato i genitori di Timiotera possono essere i promotori più efficaci per le azioni di progetto e possono porsi nei confronti dei "nuovi arrivati", destinatari del progetto, quali "esperti" dei PerCorsi di gruppo.

Alcuni associati saranno infatti inseriti come osservatori all'interno dei "piccoli gruppi"; porteranno la loro testimonianza e si inizieranno a formare per un allargamento dell'equipe rispetto a progetti futuri.

Denominazione: Scuola di Robotica - Associazione Culturale -

Codice Fiscale: 95066530106

Partita IVA:

Tipologia: Privato non profit

Ruolo: Percettore

Ruolo dettaglio:

Importo:

Ottenuto: Si

Descrizione partner: Scuola di Robotica è un'associazione no profit fondata nel 2000 per iniziativa di un gruppo di robotici e studiosi di scienze umane. Ha come scopo la promozione della cultura mediante attività di istruzione, formazione, educazione e divulgazione delle arti e delle scienze coinvolte nel processo di sviluppo di questa nuova scienza.

A partire dal 2013 ha sviluppato in particolare una metodologia per la realizzazione di interventi educativi e formativi rivolti a giovani ed ad adulti sull'utilizzo delle nuove tecnologie in tutti i loro aspetti relazionali, tecnologici e legali.

La volontà di comprendere questa organizzazione nel paternariato nasce dalla significativa esperienza maturata su queste tematiche che è documentata sia sul sito dell'associazione che su quelli dei enti promotori dei progetti a cui a cui a preso parte (Festival della Scienza, Regione Liguria, Compagnia di San Paolo, Polizia di Stato,...).

DETRAZIONI PER ENTI NON COMMERCIALI

IL CONTRIBUTO È DA ASSOGETTARE ALLA RITENUTA DEL 4% DI CUI ALL'ART.28 C.2 D.P.R. 600/73	No
---	----

BUDGET

COSTO TOTALE PROGETTO	33.688
-----------------------	--------

ENTRATE

IMPORTO RICHiesto ALLA FONDAZIONE	23.000
-----------------------------------	--------

MEZZI PROPRI DELL'ENTE RICHIEDENTE	10.688
------------------------------------	--------

COFINANZIAMENTO RICHiesto AD ALTRI SOGGETTI (VALORE CALCOLATO COME SOMMA	0
---	---

DEI FINANZIAMENTI DEI PARTNER)

 COFINANZIAMENTO OTTENUTO DA ALTRI 0
 SOGGETTI (VALORE CALCOLATO COME SOMMA
 DEI FINANZIAMENTI DEI PARTNER)

USCITE

SPESE

Finalità	Dettaglio finalità	Importo unitario	Numero	Importo	Descrizione
Acquisti	Attrezzature informatiche	1.500,00	1	1.500,00	<p>Acquisto pc portatile con scheda grafica adatta per programmi di vedoediting, da utilizzarsi quale computer destinato all'archiviazione dati del progetto, all'utilizzo durante gli incontri assembleari e di gruppo e necessario per il montaggio videoclip e riprese video.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmi di editing grafico per montaggio video • Software per fotoritocco e montaggio immagini
Personale	Collaboratori esterni	2.500,00	2	5.000,00	<p>Scuola di Robotica mette a disposizione 2 operatori per la realizzazione dei laboratori didattici per gli studenti delle medie.</p> <p>6 + 6 incontri (in doppia conduzione) di 2 ore ciascuno per le 6 sezioni della classi prima</p> <p>6 + 6 incontri (in doppia conduzione), di 2 ore ciascuno per le 6 sezioni delle classi seconde</p> <p>Costo orario per operatore: 50 euro</p> <p>96 Ore complessive (2 operatori)</p> <p>Totale impegno di spesa per i laboratori didattici: 4800 euro</p> <p>Costi per partecipazione ai seminari rivolti ai genitori delle scuole medie: 200 euro</p> <p>(Scuola di Robotica è un'associazione no profit esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 20, DPR n. 633/72 e successive</p>

					modificazioni) Scuola di Robotica nella persona di Stefania Operti si è resa disponibile ad offrire la sua consulenza per la costruzione del questionario orientativo da porsi ai genitori preiscritti ai 3 seminari, oltre che alla partecipazione ai lavori per l'evento finale conclusivo
Personale	Progettazione	1.000,00	1	1.000,00	Scelta dei partner, illustrazione del Bando e sviluppo della proposta progettuale, stesura progetto definitivo, caricamento su piattaforma Fondazione Carige ed invio ai partner di progetto documento finale
Personale	Collaboratori esterni	1.020,00	1	1.020,00	Compenso previsto per collaboratore esterno per le operazioni amministrativo-contabili e di rendicontazione. Il professionista ha ritenuto necessarie, per l'incarico richiesto, un totale di 34 ore al costo orario di 30 euro.
Acquisti	Elaborazione grafica e stampa (brochure, locandine e inviti)	500,00	1	500,00	La cifra è stata arrotondata. Il preventivo richiesto on line ad una agenzia di stampa risultava di 451,90 euro (consegna a 6 giorni lavorativi) Nel preventivo sono state indicate queste voci: 2500 Pieghevoli formato chiuso A4, carta patinata, finitura lucida (informativa sul progetto) 1000 volatini formato A5, carta patinata, finitura lucida (nidi e scuole materne) 1000 volantini format A5 (come sopra) (scuole primarie) 1000 volantini formati A5 (come sopra) (scuole medie genitori) 100+250 volantini formato A 5 (come sopra) (laboratori ragazzi) 10 manifesti 70X100 100 locandine formato A3 (come sopra) 1000 fogli carta intestata 80 gr carta usomano é stato richiesta su ogni prodotto di

					stampa il controllo dei files grafici
Spese generali e di funzionamento	Cancelleria	140,00	1	140,00	139,18 euro Acquisto cartucce per Epson Stylus e toner per stampante (preventivo richiesto on line)
Personale	Coordinamento	1.080,00	1	1.080,00	Coordinamento delle azioni progettuali previsto per 72 settimane al costo orario di 15 euro
Personale	Rimborsi spese	250,00	1	250,00	La cifra indicata è da considerarsi come un contributo per le spese telefoniche, di connessione e trasmissione dati e di trasporto.
Acquisti	Libri e riviste	24,00	2	48,00	Abbonamento per 2 anni alla rivista UPPA dedicata ai genitori, curata da specialisti dell'infanzia. Esce in formato digitale e cartaceo e tratta argomenti sui temi della salute, dell'educazione e della scuola. Gli articoli più significativi della rivista possono essere condivisi tra i genitori attraverso i partner di progetto
Spese generali e di funzionamento	Realizzazione eventi	1.000,00	1	1.000,00	Si è ritenuto di stabilire una voce appositamente dedicata alla realizzazione di un evento conclusivo finale destinato alla cittadinanza e ai genitori partecipanti per la diffusione dei dati, la condivisione di buone prassi e un'azione di sensibilizzazione sul tema. Rientrano in questa spesa, i costi della sede, le spese per l'organizzazione dell'evento, le spese di stampa per gli inviti e la promozione, le spese di segreteria e le spese per il personale che curerà la realizzazione dell'evento
Spese generali e di funzionamento	Affitto sale/teatro/ecc.	70,00	5	350,00	La fondazione Padri Salesiani di Via Carrara si è sempre resa disponibile ad ospitare i genitori in occasione dell'incontro annuale di presentazione del progetto "Incomincio da 3". Per la realizzazione dei 2 incontri assembleari e per i 3 incontri seminariali potremmo aver bisogno di avere a disposizione locali attrezzati, capienti (120 posti) e in regola con le normative assicurative.

					Consideriamo questa voce come contributo spese a fronte di tali richieste
Personale	Valorizzazione del volontariato	800,00	1	800,00	Contributo ai volontari associati di Timiotera come rimborso spese e riconoscimento della loro disponibilità nel mettersi a servizio dei “nuovi genitori” durante la fase di distribuzione del materiale informativo, il ritiro dei moduli di preiscrizione, la partecipazione come osservatori ai percorsi di gruppo. Una parte della quota indicata verrà distribuito sulla base dei giustificativi, la restante parte rimarrà all’interno dell’associazione per essere destinata ad attività dirette alla formazione dei genitori che si sono adoperati nei compiti indicati
Personale	Dipendenti dell'ente richiedente	15,00	1400	21.000,00	Costo orario lordo relativo alla realizzazione di tutte le fasi di progetto indicate. Corrisponde al lavoro di un educatore dedicato al progetto per i 18 mesi previsti

ELENCO ACCETTAZIONI IN INSERIMENTO

Accettata	Dichiarazione
SI	Accettazione Regolamento Bando

DOCUMENTI

DOCUMENTI ENTE

Ultimo bilancio consuntivo approvato e documentazione attestante l'approvazione dello stesso per le sole organizzazioni del terzo settore

MINERVA_bilancio_2016 .pdf,
Ricevuta.bilancio16.pdf

Illustrazione sintetica attività svolte (Unicamente per le organizzazione del terzo settore)

Bilancio Sociale

DOCUMENTI PROGETTO

Preventivi commerciali per attrezzature, mezzi e servizi da acquisire

Convenzioni in essere per la gestione o realizzazione delle attività o progetti o iniziative oggetto della richiesta

Curriculum vitae di eventuali collaboratori/professionisti (se previsti dal progetto) e loro costo orario

cv Brusaca Alberto.pdf, Timiotera Statuto.pdf, Riferimenti Partner di progetto(2).pdf

Accordi, convezioni e partnernariati non collegati ai partner inseriti

ELENCO ACCETTAZIONI IN INVIO

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Condizione accettata: SI

Dichiaro di aver letto l'informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e di accettare i termini in essa esposti.

Acconsento quindi al trattamento dei miei dati.

"Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196"

a) La informiamo che i dati da Lei forniti o acquisiti da terzi in relazione ai rapporti dell'ente che Lei rappresenta con questa Fondazione saranno trattati per la gestione e conclusione dei rapporti stessi instaurati nell'ambito della realizzazione degli scopi statutari della Fondazione medesima.

b) Il conferimento dei suddetti dati, seppur facoltativo, è indispensabile per il perseguimento delle finalità di cui sopra.

c) L'eventuale rifiuto del conferimento dei dati comporterebbe l'impossibilità anche solo di avviare i rapporti per le finalità di cui sopra.

d) I predetti dati saranno conservati all'interno della Fondazione e trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti nel Codice, dal personale o da collaboratori della medesima, che svolgano operazioni o attività connesse, strumentali, funzionali e/o di supporto a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo. La Fondazione potrà comunicare o diffondere all'esterno i dati da Lei forniti, diversi dai dati sensibili o dai dati giudiziari, in adempimento agli obblighi di pubblicità recati da disposizioni normative alla stessa applicabili, ovvero quando ciò sia necessario per esigenze di

rendicontazione dell'attività istituzionale svolta o di rappresentanza della medesima Fondazione. La informiamo, altresì, che la Fondazione può utilizzare, nei limiti in cui il trattamento sia strettamente funzionale o strumentale alla specifica finalità perseguita, anche dati giudiziari, di cui all'art. 4 comma 1, lettera e) del Codice in materia di protezione dei dati personali, e dati dallo stesso Codice definiti "sensibili", ossia quelli da cui possono desumersi, ad esempio, l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, l'adesione ad associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché lo stato di salute e la vita sessuale.

e) La informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, di seguito trascritto.

f) Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Responsabile del trattamento è il Dott. Onofrio Contu, Segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Le precisiamo che ulteriori delucidazioni in ordine al trattamento dei dati da Lei forniti potranno essere richieste direttamente ai nostri uffici.

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Codice in materia di protezione dei dati personali

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

DATI INVIO PROGETTO

DATA INVIO

31/10/2017 15:55:42

TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE